



**COMUNE DI FONTANELLE**  
**Provincia di Treviso**

**Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale**  
 Sessione Ordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione

**OGGETTO: Imposta Municipale Propria - IMU - Approvazione aliquote anno 2023**

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **10.00** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi notificati secondo la norma vigente, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N.	Consigliere	Presenti	Assenti	N.	Consigliere	Presenti	Assenti
1	Sessolo Maurina	X		8	Nardin Maria	X	
2	Cescon Francesca	X		9	Zavan Carlo	X	
3	Poletto Andrea Steven	X		10	Manente Miriam	X	
4	Saccon Fabio	X		11	Borin Aldo	X	
5	Agostinetto Eleonora	X		12	Cavinato Livio	X	
6	Andreetta Ilaria	X		13	Bortoletti Grazia	X	
7	Cattai Marco	X					

Per un totale di **13 presenti** e **0 assenti**

Partecipa alla seduta il Vice Segretario comunale dott.ssa **Nobile Monica**.

La Sig.ra **Sessolo Maurina**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PARERI DI COMPETENZA**

(art. 49 e 147 bis, co 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

**Regolarità tecnica**

Il responsabile dell'Area Affari Generali Ufficio Tributi, Segreteria e Personale esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area  
 F.to Sandro Giacomini

**Regolarità contabile**

Il responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area  
 F.to Stefania Zanusso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 749, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; *omissis*
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 2022 saranno esenti in presenza delle condizioni suddette;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo Fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

- che alla data odierna non è ancora disponibile l'applicazione nel Portale del Federalismo Fiscale al fine di elaborare il prospetto delle aliquote 2023;

Ricordato che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU, ai sensi dell'art. 1, comma 751 della Legge n. 160/2019;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30.06.2020;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 11.01.2022 avente ad oggetto "Imposta Municipale Propria – IMU – Approvazione aliquote anno 2022";

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 915.000,00;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	aliquota 6 per mille
2	fabbricati rurali ad uso strumentale	aliquota 1 per mille
3	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	esenti dal 2022 (Art. 1, co. 751 Legge n. 160/2019)
4	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	aliquota 10,3 per mille
5	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	aliquota 10,3 per mille
6	terreni agricoli	aliquota 10 per mille
7	aree fabbricabili	aliquota 10 per mille

Richiamato l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede: «Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.»

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dai responsabili dell'Area Affari Generali e Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Avuto riguardo alla discussione intervenuta, allegata alla presente deliberazione (allegato sub a);

Con 9 voti favorevoli e 4 contrari (cons. Manente, Borin, Cavinato, Bortoletti) espressi in forma palese dai 13 consiglieri presenti e votanti,

### DELIBERA

1. di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2023:

1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	aliquota 6 per mille
2	fabbricati rurali ad uso strumentale	aliquota 1 per mille
3	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	esenti dal 2022 (Art. 1, co. 751 Legge n. 160/2019)
4	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	aliquota 10,3 per mille
5	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	aliquota 10,3 per mille
6	terreni agricoli	aliquota 10 per mille
7	aree fabbricabili	aliquota 10 per mille

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2023;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Inoltre valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con 9 voti favorevoli e 4 contrari (cons. Manente, Borin, Cavinato, Bortoletti) espressi in forma palese dai 13 consiglieri presenti e votanti,

#### **DELIBERA**

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

SINDACO: Lascio la parola all'Assessore al Bilancio Poletto Steven Andrea.

ASS. POLETTO: Grazie per la parola. Buongiorno a tutti. Il punto all'ordine del giorno, l'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2023, punto che abbiamo anche affrontato in fase di discussione del documento di programmazione. Le aliquote praticamente vengono modificate per alcune tipologie di immobili, rispetto alle aliquote già esistenti nello scorso anno e, in pratica arriviamo al 10,3 per mille rispetto al precedente 10 per i fabbricati produttivi e portiamo al 10 per mille quella che è l'aliquota relativa ai terreni agricoli, che prima era l'8,5 per mille. Di conseguenza, leggendole nello schema del disposto di delibera, abbiamo che l'IMU per le abitazioni principali classificate in Categoria A1 e A8, quindi i fabbricati di lusso è al 6 per mille; l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale è all'1 per mille, rimane quella prevista dallo Stato. Sono esenti i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permangano a tale destinazione e non siano in ogni caso locati, i cosiddetti fabbricati merce. Come dicevo, i fabbricati classificati nel gruppo D, ad eccezione della Categoria D10, sono al 10,3 per mille. Tutti gli immobili diversi dal punto di vista di destinazione rispetto a quelli precedenti restano al 10,3 per mille, intesi come fabbricati. Per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili l'aliquota è al 10 per mille. Questo è quanto abbiamo indicato. Questa modifica determina un maggiore introito dal punto di vista IMU per circa 60.000 euro, un dato che avevamo anche visto nel Consiglio Comunale precedente.

SINDACO: Grazie Assessore. Quindi apro alla discussione e la parola al Consigliere Manente Miriam.

CONS. MANENTE: Grazie signor Sindaco della parola. Buongiorno a tutti i Consiglieri, Assessori. Buongiorno al pubblico presente. Allora, iniziamo questo Consiglio Comunale nel quale finalmente andremo ad approvare il bilancio di previsione 2023-2025 con l'aumento dell'IMU. Ribadiamo quanto anticipato durante lo scorso Consiglio Comunale, ovvero la nostra contrarietà all'applicazione degli aumenti proposti. In questa sede si va ad aumentare l'IMU principalmente per tre categorie: terreni agricoli, per coloro che non sono conduttori del terreno, ovvero per chi non è coltivatore diretto; seconda casa e aziende o immobili commerciali. Giusto? Ora, sembra che l'aumento di queste categorie sia stato fatto con estrema leggerezza e superficialità, come se le stesse non fossero importanti. Vorremmo far presente che sia per la seconda casa che per i terreni di coloro che non sono conduttori si tratta molto probabilmente di un bene acquistato con dei sacrifici, con il proprio lavoro oppure può trattarsi di un'eredità acquisita che, il più delle volte, oltre a non rendere ricchi, comporta anche degli sforzi economici per la cura ed il mantenimento dello stesso e quest'Amministrazione cosa fa? La tassa, perché è giusto che qualcuno, chi ha qualcosa venga tassato. Poi, si è deciso di aumentare i fabbricati D, le aziende, non ne abbiamo molte nel nostro Comune, se si escludono quelle agricole, ma per certo l'aumento delle imposte non è un modo per far sì che le stesse rimangano ed investano nel nostro territorio. Se andiamo indietro nel tempo, l'attuale Amministrazione che sedeva sui banchi della minoranza ha sempre auspicato la riduzione delle aliquote IMU. Era una domanda che veniva fatta ogni anno al momento della delibera, proprio questa delibera che decide le aliquote. È sempre stata criticata la precedente Amministrazione perché non ci si adoperava per la riduzione delle aliquote ed ora, dopo tanta propaganda, non solo non si riducono, ma addirittura si aumentano. Vorrei sapere se l'Assessore al Bilancio, adesso che si trova dall'altra parte, sarebbe ancora in grado di confermare tutte le affermazioni che faceva in precedenza, in opposizione; se ancora adesso trova che sia tutto così facile e così semplice. Chiedo perché ha affermato, durante lo scorso Consiglio Comunale, che la priorità dell'Amministrazione adesso è mantenere in equilibrio il bilancio, come si faceva prima. La stessa Sindaca ha affermato, durante lo stesso Consiglio Comunale, quello in cui abbiamo discusso del DUP, che lo scopo dell'Amministrazione è mantenere il patrimonio del Comune e consegnarlo in ordine e salute e non si pensa più alle grandi opere. Facciamo notare inoltre che le precedenti Amministrazioni sono sempre state criticate per l'avanzo di fine anno e ad oggi l'avanzo presunto per il 2023 è 340.000 euro, quindi superiore a quello presunto per l'anno 2022. Quindi, ci viene da chiedere se l'aumento delle tasse è stato deciso per produrre avanzo o per quale altro motivo? Quindi vorremmo, oltre ad avere elencato le aliquote come ha fatto l'Assessore, che ci dia una spiegazione più approfondita in merito a questa scelta. Grazie.

SINDACO: Grazie Consigliere Manente. Lascio la parola al Consigliere Cavinato Livio.

CONS. CAVINATO: Grazie per la parola e buongiorno a tutti. Non posso fare altro che associarmi a quanto ha detto il collega la Consigliera Manente, il nostro parere è assolutamente contrario. In un momento in cui le famiglie, le aziende vengono fuori da una crisi energetica e anche aziendale diciamo del 2022, noi nel 2023 andiamo a dargli un altro colpetto di grazia, quindi un aumento ancora. Credo che questo non vada incontro alle famiglie e alle aziende, come si era detto di fare, come è nel vostro DUP, nel vostro programma diciamo di Governo. Per cui il nostro parere è assolutamente contrario.

SINDACO: Grazie Consigliere Cavinato. Lascio la parola all'Assessore Poletto.

ASS. POLETTO: Come già affrontato in fase di approvazione del DUP, nessuna Amministrazione è felice di dover fare degli aumenti sulla parte tributaria verso i cittadini, però ci sono dei momenti in cui le scelte vengono dettate dalle esigenze di mantenere i servizi e mantenere anche l'equilibrio del bilancio. Quindi, può essere una scelta che viene criticata, accettiamo qualsiasi forma di critica e siamo sempre attenti alle osservazioni di chiunque, partendo dai Consiglieri, però la scelta, a nostro avviso, è una scelta responsabile e dal punto di vista economico l'aumento non è rilevante. È un aumento che, per quanto riguarda l'Ente, permette di garantire quei servizi che vengono erogati dal Comune, perché i Comuni sono Enti che erogano servizi e i costi dei servizi aumentano per tutti e anche per l'Ente. Altro aspetto, già evidenziato anche nello scorso Consiglio Comunale, lo ribadiamo, il bilancio dell'Ente è un documento che deve essere elastico, come la gestione amministrativa. Quindi, all'interno di questa elasticità ci si deve muovere con attenzione a quelle che sono le esigenze e a quelle che sono le prospettive che può darsi l'Ente stesso. Grazie.

SINDACO: Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Manente.

CONS. MANENTE: Perché poi si è scelto di aumentare le categorie che sono state aumentate? Ci sarà sicuramente, visto che la scelta è stata come avete detto tanto sofferta, una motivazione per cui si è inciso su quelle categorie.

SINDACO: Assessore Poletto.

ASS. POLETTO: Allora, i terreni agricoli hanno una valutazione dal punto di vista catastale, sono i terreni agricoli non condotti direttamente, che valorizza l'immobile grossomodo tra 1 euro e 2 euro al metro quadro, e su quel valore si applica l'imposta; quindi è un valore che, dal punto di vista reale, è un valore limitato rispetto ad altri. Per quanto riguarda le aziende, i fabbricati strumentali, c'è sì un aumento dell'IMU e sono però, diciamo così, assoggettate alla possibilità di portare in deduzione il 100% dell'imposta stessa; quindi, è un aumento che di fatto non viene percepito dall'azienda.

Queste sono state le motivazioni principali, dovendo mettere mano alla fiscalità, in questo caso qua all'IMU, queste sono state le considerazioni che abbiamo adottato. I fabbricati a disposizione, sono fabbricati a disposizione, di conseguenza, quelli sono un bene che è... diciamo così, non una priorità come può essere una prima casa e, di conseguenza, la scelta è stata fatta per queste motivazioni.

CONS. MANENTE: Se posso, un'ultima cosa.

SINDACO: Sì, grazie Assessore. Consigliere Manente.

CONS. MANENTE: Intanto per i terreni agricoli che incida poco o incida tanto i conti ognuno li fa a casa sua e quindi vedranno le persone se sono felici di pagare di più o se dicono "beh, tanto è poco". Per quanto riguarda... parliamo della deducibilità. Allora, forse l'Amministrazione non sa che anche se l'IMU dal 2023 è interamente deducibile ai fini IRES e IRPEF, rimane in deducibile ai fini IRAP, rappresenta comunque pur sempre un costo per l'azienda e quindi non è che, visto che è deducibile, non sia un problema. Tanto più che stiamo parlando di una tassa che non ha nessuna finalità né produttiva né di investimento, ma trattasi puramente di un costo a perdere. Inoltre, per gli immobili produttivi dati in locazione, gli stessi rimangono in deducibili totalmente. Pertanto, vi invitiamo a lasciar perdere la scusa che tanto le aziende deducono il costo, perché crediamo che sia oltre che fuori luogo, anche non ha senso cognitivo dell'argomento trattato. Non è una scusa addurre: tanto le aziende deducono, perché un costo è sempre un costo.

ASS. POLETTO: Credo che le considerazioni possono essere fatte in base ai propri punti di vista, di conseguenza noi accettiamo i punti di vista e le osservazioni fatte dalla minoranza, ma le motivazioni espresse prima rimangono quelle che determinano le scelte che abbiamo fatto.

SINDACO: Bene. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Lascio la parola al Consigliere Manente Miriam.

CONS. MANENTE: Sì. Premesso che la mia non è una considerazione, ma la deducibilità dell'IMU è una normativa, per lavoro faccio bilancio tutto il giorno, tanto per conoscenza. Detto questo abbiamo già espresso in precedenza, siamo fortemente contrari all'aumento delle imposte sia per il periodo che si sta attraversando e sia anche perché è proprio in contrasto con quanto era la vostra propaganda elettorale, quanto è stato il vostro discorso di insediamento di programma, vicinanza alle aziende, vicinanza ai cittadini e ci troviamo che adesso, tradotto in realtà, è esattamente il contrario di quello che avete detto. Quindi, assolutamente il nostro voto è contrario.

SINDACO: Grazie Consigliere Manente. La parola al Consigliere Cavinato Livio.

CONS. CAVINATO: Come già detto prima, per Fontanelle Futura il voto è assolutamente contrario.

SINDACO: Grazie Consigliere. La dichiarazione di voto al Capogruppo Nardin Maria.

CONS. NARDIN: Sì, buongiorno a tutti. E per quanto ribadito dall'Assessore Steven Poletto, il gruppo Fontanelle Insieme esprime parere favorevole.

SINDACO: Grazie Consigliere. Quindi passiamo alla votazione.  
Favorevoli?

VOTAZIONE

SINDACO: Favorevoli 9. Astenuti nessuno. Contrari 4.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.  
Quindi favorevoli? Astenuti? Contrari?

VOTAZIONE I. E.  
Favorevoli 9. Astenuti nessuno. Contrari 4.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Nobile Monica

*(Firma acquisita digitalmente)*

IL PRESIDENTE

Sessolo Maurina

*(Firma acquisita digitalmente)*

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

*(Firma acquisita digitalmente)*

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, DIVIENE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, co. 3, del D.Lgs. n. 267/2000

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

*(Firma acquisita digitalmente)*

---